

## IL FESTIVAL

# Note e seduzioni lusitane con «Sete Sòis Sete Luas»

**Dal 16** al 22 luglio Pontedera ospita musicisti e artisti dal Portogallo ai Paesi Baschi, da Israele alla Croazia, dalla fascia magrebina alla Puglia

JACOPO COSÌ

FIRENZE  
fircult@unita.it

Torna il festival che unisce il Portogallo alla Toscana, che parla della cultura mediterranea senza confini e distinzioni nel solo segno universale della musica. Dal 16 al 22 luglio va in scena "Sete Sòis Sete Luas" in quel di Pontedera.

Eugenio Bennato e la multiethnica orchestra 7Sòis.Med.Kriol.Orkestra, il cantastorie portoghese Sebastião Antunes, il gruppo israeliano Esta, le danze che scatenano il gruppo basco Korrontzi, sono gli appuntamenti principe di questa edizione, che sarà impreziosita dall'inaugurazione del monumento alla memoria di José Saramago.

Nato fra la Toscana e il Portogallo, il Festival Sete Sòis Sete Luas oggi si svolge tra più di venti città in dieci diversi Paesi: Italia, Portogallo e Azzorre, Grecia, Spagna, Francia, Marocco, Israele, Capo Verde, Croazia, Brasile. Giunto al

### Per Saramago

Una statua nel centro della città e la prima del film «José e Pilar»

dicennovesimo anno di vita, il festival è sostenuto dalla Regione Toscana, la Provincia di Pisa, il comune di Pontedera e Geofor.

L'edizione di quest'anno si apre sabato 16 luglio con l'inaugurazione della statua dedicata al premio nobel per la letteratura José Saramago. "La Passarola", costruita con materiale riciclato dall'artista andaluso César Molina, sarà posta nel cortile del Centrum Sete Sòis Sete Luas, situato nel centro di Pontedera. Seguirà la proiezione in prima nazionale del documentario *José e Pilar*, del regista portoghese Miguel Gonçalves Mendes, che racconta gli ultimi anni di vita di Saramago. (Tutti gli eventi in



Un fotogramma del documentario «José e Pilar» di Miguel Gonçalves Mendes

programma cominciano alle ore 22 e sono sempre a ingresso libero).

Domenica 17 via alla musica con il gruppo israeliano Esta che darà vita ad una sorta di viaggio mistico alla scoperta delle proprie radici. Sede di questo concerto, Villa Malaspina di Montecastello. Lunedì 18 Eugenio Bennato suona con la 7Sòis.Med.Kriol.Orkestra. L'ensemble, nato dal lavoro congiunto di musicisti provenienti da diverse sponde del Mediterraneo porta la firma di José Barros (Portogallo), storica voce dei Navegante, Teté Alinho (Capo Verde) compositrice e cantante, Manuel Cabrales (Andalusia) batterista, Jamal Ouassini (Marocco) al violino, Mimmo Epifani (Puglia) al mandolino e Mario Riveira (Sicilia) al basso.

Il 19 toccherà al "triki", tradizionale organetto diatonico dei Paesi Baschi. Sarà il giovane gruppo basco dei Korrontzi a dare vita nel cortile del Centrum ad un concerto tutto da ballare. A chiudere il programma venerdì 22 saranno le contaminazioni musicali dei Gustafi, nove musicisti croati che hanno al loro attivo undici album e più di mille concerti dal vivo. Sono talmente bravi che hanno rapito anche la fantasia di David Byrne, unitosi a loro in un concerto a Zagabria che è rimasto memorabile. ♦